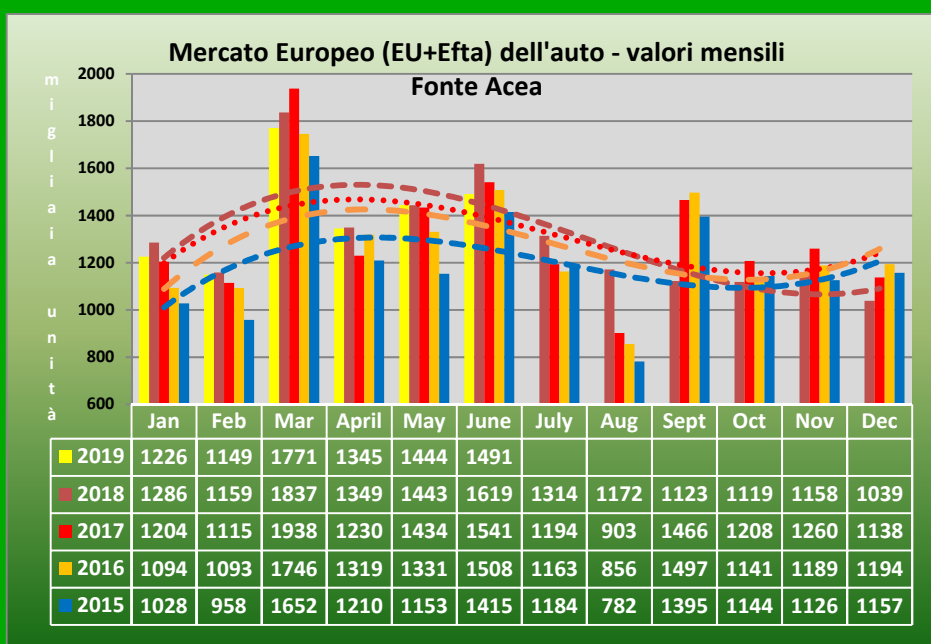


Torino, 17 luglio 2019

## Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a giugno 2019

Consistente discesa a giugno del mercato europeo dell'auto: -7,9% nel mese, discesa legata anche al minor numero di giorni lavorativi rispetto a giugno dello scorso anno. Nel primo semestre dell'anno le immatricolazioni sono diminuite del 3,1% a 8.426.190 unità.

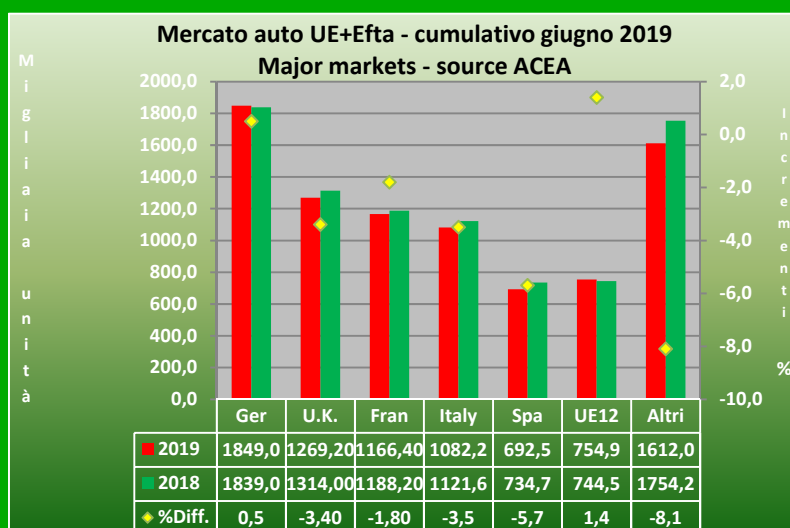


Tra i major markets le perdite più consistenti si sono verificate nell'area Efta (-9,6%), in Francia (-8,4%), in Spagna (-8,3%), in Gran Bretagna, scesa nel mese del 4,9%, seguita dalla Germania (-4,7%), dalle UE12 (-3%) e dall'Italia (-2,1%).

Nel cumulo del primo semestre rimane positivi solo i risultati, della UE12 (+1,4%) [soprattutto per merito della Lituania (+47,1%), della Romania (+19,2%), e dell'Ungheria (+5,4%)], e della Germania

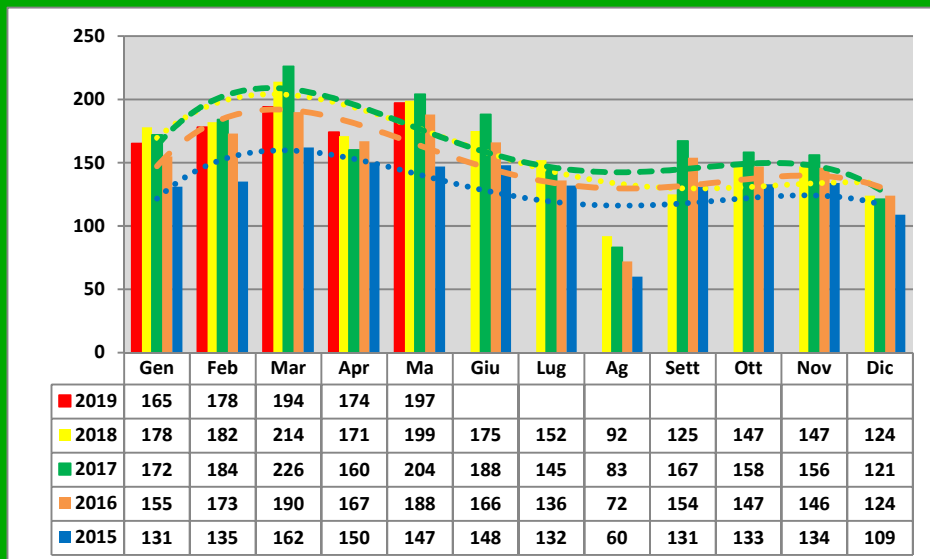
(+0,5%). Scendono i risultati dell'area Efta (-1,6%), della Francia (-1,8%), della Gran Bretagna (-3,4%), dell'Italia (-3,5%) e della Spagna (-5,7%).

**Per quanto riguarda l'Italia in particolare torna a scendere a maggio il mercato dell'auto: -1,2%. Nel cumulo dei primi cinque mesi la domanda**



scende del 3,8% a 910.093 unità.

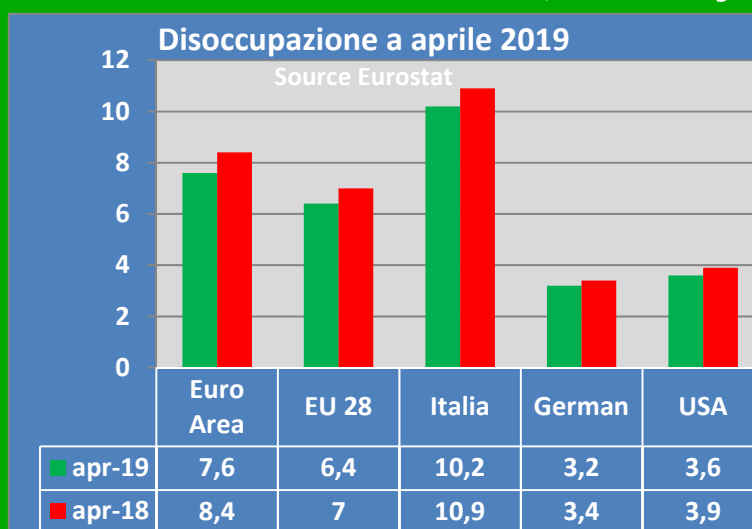
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia: "Dopo il lieve recupero di aprile (+1,5%), il mercato italiano dell'auto torna ad avere segno meno, pur beneficiando di un giorno lavorativo in più rispetto allo stesso mese del 2018. Nel mese, continuano a calare a doppia cifra le immatricolazioni di autovetture diesel mentre prosegue il trend di crescita della benzina. Nei primi cinque mesi dell'anno, il diesel segna

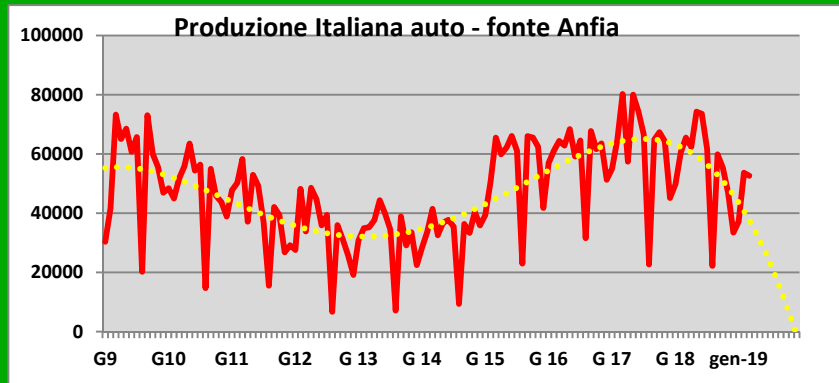
una contrazione del 24%, mentre per le auto a benzina l'incremento è del 24%. La misura dell'Ecobonus sta spingendo un comparto (vetture elettriche e ibride ricaricabili) che, a fine anno, potrebbe rappresentare tra l'1% e il 2% del mercato totale, in un contesto di infrastrutture ancora fortemente carenti".

Secondo Unrae: "Nello scenario attuale del mercato l'Associazione ha accolto con grande interesse le recenti dichiarazioni del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, sull'impegno del Governo ad operare già nella manovra finanziaria del prossimo autunno per portare al 100% la detraibilità dell'IVA sulle auto aziendali. "Una manovra in tal senso – conclude Unrae - potrebbe portare volumi incrementali stimati nell'ordine delle 100.000 unità, con ritorni benèfici per l'Erario in termini di maggior gettito IVA e IPT, da noi calcolati in circa 450 milioni di euro l'anno, rendendo non necessaria una copertura finanziaria, per non parlare degli effetti positivi su ambiente e sicurezza della circolazione".



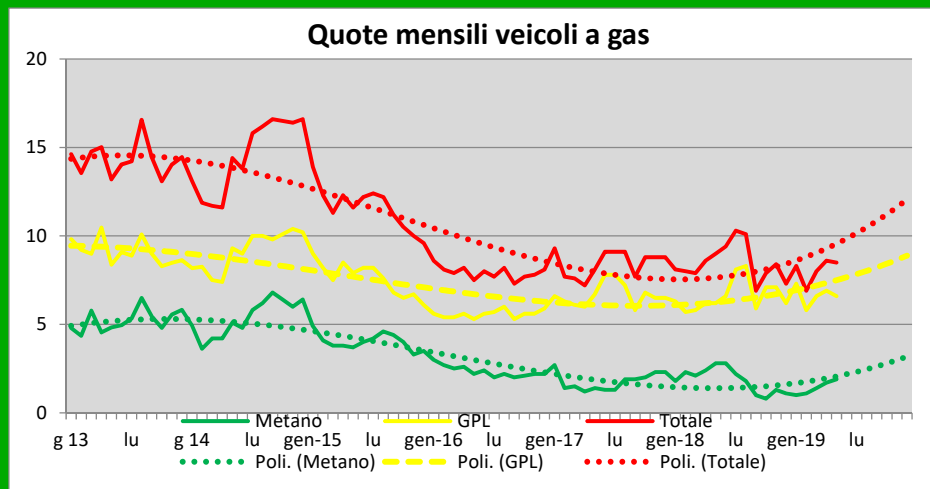
Lo scorso 31 maggio il governo italiano ha risposto alla lettera della Commissione Europea, che aveva ricevuto lo scorso 29 maggio con la richiesta di spiegazioni sulla mancata riduzione del debito. Era attesa da giorni e diceva, in sostanza, che il governo non si sarebbe impegnato abbastanza per rispettare gli impegni previsti dal cosiddetto Fiscal Compact. L'Italia è ora in attesa di una successiva lettera con i commenti della Commissione che potrebbe aprire un procedimento di infrazione per debito eccessivo.

Ad aprile i dati sulla disoccupazione si mantengono allo stesso livello di marzo (10,2%), e sono in discesa rispetto ad aprile dello scorso anno (10,9%). La disoccupazione giovanile sale al 31,4% rispetto al 30,6% di marzo, ma scende rispetto al 33% dello scorso anno.



Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a marzo 2019 la **produzione domestica di autovetture è diminuita del 20% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso**. Nel primo trimestre la produzione di autovetture è scesa dell'18,5% rispetto ad un anno fa.

Si attesta all'**8,5% rispetto all'8,6% di aprile e inferiore a quella del maggio dello scorso anno (9%) la quota dei veicoli a gas**.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a maggio al 15,8% rispetto al 13,2% dello scorso anno, esclusivamente per merito dei veicoli elettrici. Sempre modesto il contributo del metano. Nel mese il diesel si attesta al 41,8% (era del 51,7% a maggio dello scorso anno). I veicoli a benzina coprono nel mese il 43,7% del mercato

rispetto al 35,2% dell'anno scorso.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido. In decisa discesa il metano.

